

Giovedì 26 Settembre 2019, ore 20
Il grande Gatsby
Francis Scott Fitzgerald

Giovedì 24 Ottobre 2019, ore 20
L'epopea di Gilgamesh

Giovedì 21 Novembre 2019, ore 20
Fahrenheit 451
Ray Bradbury

Giovedì 12 Dicembre 2019, ore 20
Uomovivo
Gilbert K. Chesterton

Giovedì 16 e 23 Gennaio 2020, ore 20
Cuore di tenebra
Joseph Conrad

Giovedì 13 Febbraio 2020, ore 20
Il Gattopardo
Giuseppe Tomasi di Lampedusa

Giovedì 26 Marzo 2020, ore 20
Giobbe
Joseph Roth

Giovedì 14 Maggio 2020, ore 20
L'occhio del lupo
Daniel Pennac

Giovedì 18 Giugno 2020, ore 20
Padrone e serbo
Lev Tolstoj

Photo: Chiara Gibellini

*Siamo tutti impegnati a cercare
il nostro desiderio profondo.
"Dio ci attende alle radici"
(R. M. Rilke).*

*Leggono
Alessandro Castellucci
e Patricia Conti*

*tutti gli incontri si tengono in
chiesa dalle ore 20 fino alle 21.30
cena fraterna a seguire*

in collaborazione con


levocidellacittà
Milano

Chiesa Santa Maria Incoronata
corso Garibaldi 116, Milano

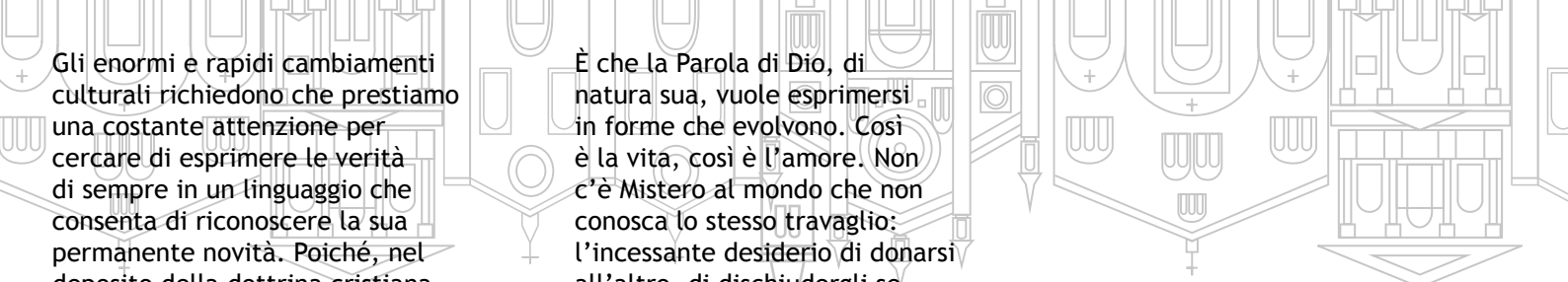
informazioni
tel. 02 654855
comunicazione.incoronata@gmail.com


Comunità Pastorale
Paolo VI

**DOVE DIO
RESPIRA
DI NASCOSTO**
**Passeggiate
nella letteratura**

*a cura di
Don Paolo Alliata*





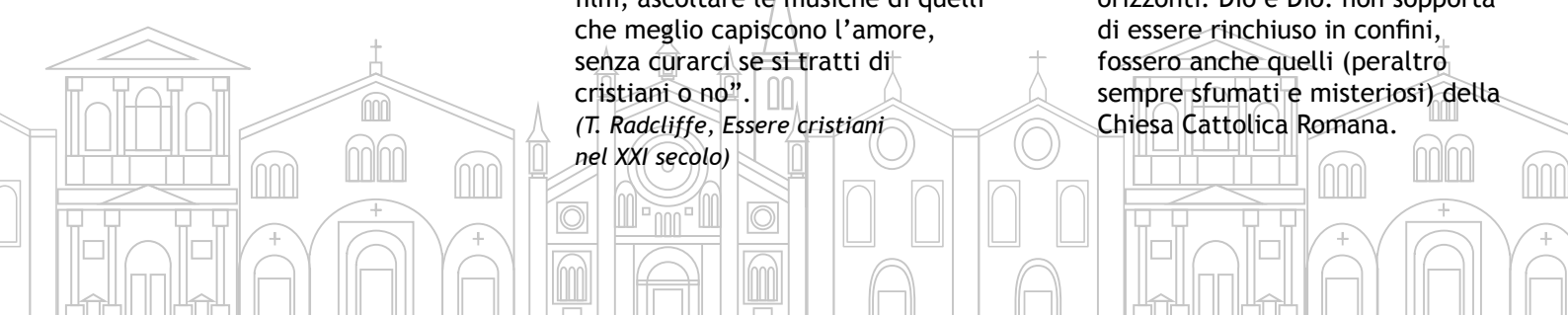
Gli enormi e rapidi cambiamenti culturali richiedono che prestiamo una costante attenzione per cercare di esprimere le verità di sempre in un linguaggio che consenta di riconoscere la sua permanente novità. Poiché, nel deposito della dottrina cristiana «una cosa è la sostanza [...] e un'altra la maniera di formulare la sua espressione» [...] Ricordiamo che «l'espressione della verità può essere multiforme, e il rinnovamento delle forme di espressione si rende necessario per trasmettere all'uomo di oggi il messaggio evangelico nel suo immutabile significato».

(papa Francesco, Evangelii Gaudium)

È che la Parola di Dio, di natura sua, vuole esprimersi in forme che evolvono. Così è la vita, così è l'amore. Non c'è Mistero al mondo che non conosca lo stesso travaglio: l'incessante desiderio di donarsi all'altro, di dischiudergli se stesso, di lasciar emergere il meglio di sé, in modo da esser meglio conosciuto. In modo da accogliere ed essere accolto. L'Amore, che è il respiro di ogni mistero, desidera essere compreso ed accolto: non chiede altro, e non smette di chiederlo. È Amore tanto più profondo, quanto più cerca di rendersi comprensibile.

Don Paolo Alliaia (Milano, 1971), dopo la laurea in Lettere Classiche all'Università degli Studi di Milano, viene ordinato prete nel 2000 dal cardinale Carlo Maria Martini. È vicario per la Comunità Pastorale Paolo VI nella parrocchia milanese di Santa Maria Incoronata. Scrive testi teatrali sulla Bibbia destinati a bambini e ragazzi. Collabora con l'Ufficio Catechesi della Diocesi di Milano scrivendo e realizzando, con Alessandro Castellucci e Patricia Conti, audio-racconti sulle vicende bibliche.

Ci sono molti modi in cui il mistero di Dio si racconta.
Per questo sono tanti i modi in cui siamo autorizzati a raccontar di Lui.



“Se l'albero della Chiesa deve essere vivo, noi dovremmo parlare della Trinità (e della ascensione e degli altri misteri della vita cristiana...) con gli uomini e le donne del nostro tempo e imparare da loro a questo riguardo, anche nell'eventualità che non siano cristiani. È necessario per noi leggere gli scrittori, guardare i film, ascoltare le musiche di quelli che meglio capiscono l'amore, senza curarci se si tratti di cristiani o no”.

(T. Radcliffe, Essere cristiani nel XXI secolo)

Il respiro di Dio diventa linguaggio, nelle storie di Gesù. E in tutte le storie che si lasciano raggiungere da quel Respiro, che si schiudono al mondo perché radicate nella Parola: bibliche o meno, cristiane oppure no, quando affrontano i grandi temi dell'umana avventura vogliono nutrire il cuore e spalancare orizzonti. Dio è Dio: non sopporta di essere rinchiuso in confini, fossero anche quelli (peraltro sempre sfumati e misteriosi) della Chiesa Cattolica Romana.